

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XLVIII

n. 12

CORTE DEI CONTI

SEZIONI RIUNITE

RELAZIONE SULLA TIPOLOGIA DELLE COPERTURE ADOTTATE E SULLE TECNICHE DI QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI RELATIVAMENTE ALLE LEGGI APPROVATE DAL PARLAMENTO NEL PERIODO SETTEMBRE-DICEMBRE 1999

*(Articolo 11-ter, comma 6, della legge 5 agosto 1978, n. 468,
come aggiunto dall'articolo 7 della legge 23 agosto 1988, n. 362)*

Trasmessa alla Presidenza il 9 marzo 2000

PAGINA BIANCA

INDICE

Relazione sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relativi alle leggi pubblicate nel quadrimestre settembre-dicembre 1999:

- | | | |
|--|------|----|
| 1. - La manovra di bilancio per il 2000 e la legge finanziaria | Pag. | 9 |
| 2. - Le altre leggi di spesa pubblicate nel quadrimestre | » | 30 |

ALLEGATI:

- | | | |
|-------------------|---|----|
| Tavole 1-3 | » | 45 |
| Schede 1-59 | » | 49 |

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SULLA TIPOLOGIA DELLE COPERTURE
ADOTTATE E SULLE TECNICHE DI QUANTIFICAZIONE
DEGLI ONERI RELATIVAMENTE ALLE LEGGI
APPROVATE DAL PARLAMENTO NEL PERIODO
SETTEMBRE-DICEMBRE 1999**

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

N. 6/2000-RQ

A Sezioni riunite in sede referente
composte dai magistrati:

PRESIDENTE:	dott. Francesco	SERNIA
COMPONENTI	dott. Tullio	LAZZARO
prof.	dott. Manin	CARABBA
	dott. Felice	SERINO
	dott. Mario	GIAQUINTO
	dott. Benito	CARUSO
	dott. Antonio	FERRARA
	dott. Giuseppe	BELLISARIO
	dott. Paolo	NERI (rel.)
	dott. Maria Grazia	SIVELLI D'AVANZO
	dott. Mario	FALCUCCI
	dott. Luigi	CONDEMI
	dott. Angelo	BUSCEMA
	dott. Gaetano	D'AURIA
	dott. Carlo	CHIAPPINELLI
	dott. Simonetta	ROSA
	dott. Gemma	TRAMONTE
	dott. Gabriele	AURISICCHIO
	dott. Maurizio	PALA
	dott. Giovanni	COPPOLA
	dott. Marco	PIERONI
	dott. Franco	MASSI
	dott. Salvatore	CHIAZZESE
	dott. Fernanda	FRAIOLI
	dott. Anna	BOMBINO

VISTI il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e le successive modificazioni nonché la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO l'art. 11 ter, comma 6, della legge 5 agosto 1978, n. 468, come aggiunto dall'art. 7 della legge 23 agosto 1988, n. 362;

VISTO l'art. 4 del D.L. 23.10.1996, n. 543, convertito con modificazioni dalla legge 20.12.1996, n. 639;

UDITO, nella Camera di Consiglio del 2 marzo 2000, il relatore dott. Paolo NERI;

PRESENTE il vice Procuratore generale dott. Cristina ASTRALDI;

ha deliberato la seguente

Relazione sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relativi alle leggi pubblicate nel quadrimestre settembre – dicembre 1999

PAGINA BIANCA

1. La manovra di bilancio per il 2000 e la legge finanziaria

1.1. Il quadro macroeconomico alla base della decisione di bilancio

Al momento della presentazione del DPEF 2000-2003 il perdurare della fase depressiva del ciclo economico e le conseguenti implicazioni sul quadro di finanza pubblica determinavano una revisione degli obiettivi programmatici per il 1999 e per gli anni successivi.

In particolare, la crescita del PIL era ricondotta, nelle stime di preconsuntivo del 1999, all'1,3 per cento (poco più della metà di quanto era stato previsto nel DPEF 1999-2001), mentre gli obiettivi di finanza pubblica erano corretti, in senso peggiorativo, con un rialzo del rapporto indebitamento/PIL (dal 2 al 2,4 per cento) e una flessione dell'avanzo primario (dal 5,5 al 4,6 per cento). Andamenti più favorevoli del previsto erano, invece, stimati con riguardo all'inflazione e ai tassi di interesse: la variazione dei prezzi al consumo era calcolata, per la media del 1999, intorno all'1,3 per cento, mentre il profilo dei tassi di interesse era previsto in sede di DPEF in misura da centrare, proprio nel 1999, il punto più basso della curva (con un valore di fine anno del tasso sui BOT a dodici mesi pari al 3 per cento, contro il 4,5 per cento ipotizzato nei precedenti documenti programmatici).

Tale positiva evoluzione delle variabili nominali si sarebbe riflessa, secondo le valutazioni del Governo, sul livello della spesa per interessi (con una nuova riduzione in valore assoluto) e sull'avanzo corrente della Pubblica Amministrazione, in ulteriore miglioramento.

Successivamente alla presentazione del DPEF — nella fase di predisposizione della decisione di bilancio per il 2000 — si evidenziavano tendenze contrastanti sia sul piano macroeconomico che nei conti pubblici.

Sotto il primo aspetto, mentre i segni di accelerazione della ripresa economica non sembravano sufficienti a modificare in senso migliorativo il tasso di crescita reale assunto dal DPEF per il 1999 (1,3 per cento), si andava delineando un arresto nel processo di rallentamento dell'inflazione, soprattutto per effetto del rialzo di prezzi del petrolio sui mercati internazionali e del deprezzamento del cambio dell'euro.

Il tasso medio di crescita di prezzi al consumo, per la media del 1999, tendeva a risalire verso il 2 per cento.

Quanto alla finanza pubblica, nella seconda metà dell'anno si confermavano i segnali di un forte contenimento del fabbisogno del settore statale, in virtù principalmente di una dinamica molto sostenuta delle entrate fiscali e di una favorevole evoluzione del costo del servizio del debito. Rientravano, pertanto, le preoccupazioni che nella primavera avevano indotto il Governo a concordare in sede europea il menzionato rialzo del "target" relativo all'indebitamento netto della P.A. (dal 2 al 2,4 per cento in quota di PIL) poi assunto a base delle valutazioni del DPEF 2000-2003.

Le cennate tendenze non hanno, tuttavia, prodotto implicazioni di rilievo nel disegno programmatico per il quadriennio 2000-2003, per il quale la Nota di aggiornamento al DPEF e la Relazione previsionale e programmatica del settembre scorso riconfermavano sostanzialmente gli obiettivi indicati dal DPEF sia in termini di quadro macroeconomico che di finanza pubblica.

Successivamente, il “Programma di stabilità dell’Italia”, presentato dal Governo nel dicembre scorso, ha fornito un preconsuntivo 1999 che riconduce il rapporto indebitamento/PIL al valore originario del 2 per cento ed ha prospettato un aggiornamento delle ipotesi programmatiche relative all’inflazione e ai tassi di interesse in linea con la meno favorevole evoluzione registrata a fine 1999.

Il tasso di crescita di prezzi al consumo è stato così elevato di 0,5 punti percentuali sia per il 2000 che per il triennio successivo ed è stata ipotizzata una tendenza crescente dei tassi di interesse (dal 3,7 al 5 per cento tra fine 1999 e 2003 per i tassi sui BOT a 12 mesi).

Non sono state, tuttavia, esplicitate le implicazioni di tali mutamenti sulla manovra di riequilibrio dei conti pubblici contestualmente approvata dal Parlamento.

1.2 Gli obiettivi di finanza pubblica e la manovra 2000-2003

La politica di risanamento dei conti pubblici mira, per il quadriennio 2000-2003, a conseguire i seguenti principali risultati:

- una graduale riduzione dell’indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL, dall’1,5 per cento nel 2000 al sostanziale pareggio nel 2003;
- un avanzo primario elevato e crescente, fino a superare il 5 per cento in quota di PIL alla fine del periodo;
- il proseguimento della tendenza alla riduzione dell’onere per interessi sul debito (dal 6,5 al 5,3 per cento tra il 2000 e il 2003);
- il contenimento del rapporto debito/PIL (dal 111,7 per cento del 2000 al 100 per cento del 2003).

Per il conseguimento di tali obiettivi il DPEF 2000-2003 prevedeva una manovra correttiva per il 2000 pari a 15 mila miliardi, 11.500 dei quali necessari per correggere l'evoluzione tendenziale dei saldi, mentre 3.500 miliardi erano destinati ad "interventi per la crescita".

Come si è detto, peraltro, in sede di Nota di aggiornamento al DPEF il più favorevole andamento del gettito tributario ha indotto a rivedere le previsioni tendenziali di finanza pubblica, aumentando l'incidenza delle entrate rispetto al PIL dello 0,4 per cento per ciascuno degli anni 2000-2003.

Di conseguenza si sono rese disponibili — mantenendo fermi i menzionati obiettivi programmatici — risorse aggiuntive stimate in 9.300 miliardi per il 2000.

In altri termini, il miglioramento dell'avanzo primario tendenziale dovuto alla revisione in aumento del gettito tributario non viene utilizzato per ridurre le dimensioni quantitative della manovra correttiva, ma è invece destinato a sgravi fiscali aggiuntivi rispetto a quelli già previsti.

Gli interventi finalizzati a sostenere la crescita passano, pertanto, dagli originari 3500 miliardi a 12.800 miliardi.

La manovra per il 2000 — contenuta quest'anno nella sola legge finanziaria, a seguito delle modifiche normative più avanti illustrate — è stata approvata dal Parlamento senza sostanziali variazioni sia con riguardo all'entità complessiva che alla sua articolazione.

Quanto alla composizione della manovra, le misure di contenimento della spesa corrente dovrebbero assicurare circa 11 mila miliardi, mentre la parte restante (4.000

miliardi) proverrebbe dalle entrate extratributarie e, in particolare, dai proventi attesi dalle dismissioni immobiliari.

Per quanto attiene agli interventi per la crescita, dovrebbero essere confermati gli impegni definiti nel DPEF che prevedono 1500 miliardi di maggiori spese in conto capitale, peraltro, come si dirà più diffusamente, di difficile riscontro perchè da rapportare a forme di finanziamento anche estranee al bilancio dello Stato. Ammontano, invece, a circa 1.400 miliardi le maggiori spese correnti (compresi gli oneri dei contratti del pubblico impiego) e, al contrario, risultano lievemente inferiori al previsto gli sgravi fiscali comprensivi delle risorse provenienti dal miglioramento dell'avanzo tendenziale (circa 9.700 miliardi invece dei previsti 10.300 miliardi).

Considerando le modifiche introdotte dal Parlamento, l'effetto correttivo netto della manovra sul conto delle Amministrazioni pubbliche comporterebbe una riduzione dell'indebitamento di circa 2.500 miliardi nel 2000, determinato da un contenimento della spesa per circa 9.300 miliardi, da un saldo (dopo gli sgravi) di 5.650 miliardi di minori entrate, oltre che dalla prevista accelerazione delle spese in conto capitale (1.500 miliardi) e dagli effetti attesi dal monitoraggio delle condizioni reddituali effettuato dall'INPS (400 miliardi).

Con riguardo agli interventi di contenimento, le misure dal lato delle entrate, come accennato, poggiano interamente sul potenziamento del programma di dismissioni degli immobili degli enti previdenziali e dello Stato, da realizzare anche in deroga alle norme di contabilità, e sul collocamento delle quote di fondi immobiliari costituiti attraverso l'apporto di immobili dello Stato. Le maggiori entrate attese per il 2000 sono state quantificate in 4000 miliardi.

Agli interventi di contenimento della spesa corrente è affidato il compito di conseguire risparmi dell'ordine di 11 mila miliardi nel 2000.

Circa un terzo di tale importo dovrebbe essere assicurato dal rafforzamento delle disposizioni relative al "patto di stabilità interno", in forza del quale è richiesto a Regioni, Province e Comuni di concorrere alla riduzione dell'indebitamento netto della P.A. per una quota pari a non meno dello 0,1 per cento annuo del PIL, equivalente a circa 2.200 miliardi. In relazione al parziale insuccesso della prima sperimentazione conseguente all'applicazione dell'art. 28 della legge finanziaria per il 1999, è previsto il recupero nel 2000 dei risparmi non conseguiti dagli enti territoriali nel 1999. Si tratta di un importo di circa 1.100 miliardi, che dovranno costituire una ulteriore quota di contenimento del disavanzo tendenziale di Regioni, Province e Comuni, peraltro condizionata alla verifica dei dati di consuntivo per il 1999.

Poco meno di 2.400 miliardi sono, poi, attesi dai tagli dei c.d. "consumi intermedi" della P.A. per effetto, in primo luogo, del rinvio al 2001 delle riassegnazioni alla spesa di somme versate all'entrata (1.100 miliardi) e dell'ulteriore contenimento del 5% degli acquisti di beni e servizi che — unitamente alla prevista razionalizzazione delle procedure di acquisto — dovrebbe assicurare un risparmio di circa 900 miliardi.

Altre riduzioni minori riguardano contributi e trasferimenti.

Circa 2.600 miliardi sono attribuiti alle innovazioni nella gestione del debito pubblico, consistenti soprattutto nell'autorizzazione a favore del Tesoro a rinegoziare i mutui contratti dalla P.A. verso il sistema creditizio e nei nuovi criteri di gestione della liquidità, che prevedono, tra l'altro, che il Tesoro possa sostituirsi alle amministrazioni locali.

Nel settore del pubblico impiego, gli interventi di contenimento — che tenderanno a rafforzarsi nel corso del triennio — prevedono, per il 2000, una nuova disciplina delle autorizzazioni alle assunzioni (emanate dal Consiglio dei ministri ogni semestre), il blocco del “turn over” ed un taglio non inferiore all’1% rispetto al 31 dicembre 1999 del personale della scuola.

Infine, nel comparto della previdenza i provvedimenti di contenimento dei disavanzi di alcune gestioni previdenziali, stimati in poco meno di 1.700 miliardi, sono connessi alla soppressione, dal 1° gennaio 2000, dei fondi speciali INPS relativi alle gestioni degli elettrici e dei telefonici, che confluiranno nel fondo pensioni lavoratori dipendenti. Contestualmente le aziende elettriche e telefoniche parteciperanno al risanamento delle gestioni con versamenti al Tesoro dell’ordine, rispettivamente, di 1.350 e 300 miliardi.

I cosiddetti “interventi per la crescita” sono costituiti, in primo luogo, da riduzioni delle entrate per circa 9.700 miliardi nel 2000, dei quali più di 8 mila miliardi attribuibili agli sgravi fiscali sulle imposte dirette (quasi 7 mila miliardi) e sulle imposte indirette (circa 1.100 miliardi). Quanto alle imposte dirette, gli interventi più significativi riguardano la riduzione dell’aliquota del secondo scaglione IRPEF e l’aumento di numerose deduzioni e detrazioni, nonché la riduzione dell’acconto IRPEF che da solo determina minori entrate per 2.200 miliardi, compensate da equivalenti maggiori entrate nel 2001. Nell’ambito delle imposte indirette, importanza predominante assume la riduzione dell’IVA nel settore edilizio, che da sola comporta minori entrate stimate in 830 miliardi.

Completano gli interventi per la crescita alcune misure di espansione della spesa sia corrente (in particolare con riguardo ai rinnovi contrattuali) che in conto capitale per il sostegno degli investimenti pubblici, secondo il programma diffusamente prospettato già nel DPEF 2000-2003.

Secondo le valutazioni governative, la manovra restrittiva della legge finanziaria per il 2000 dovrebbe avere effetti in larga misura permanenti con riguardo ai tagli della spesa corrente, mentre le alienazioni immobiliari dovrebbero esaurirsi nel primo biennio assicurando complessivamente 8 mila miliardi.

1.3 Gli effetti della manovra

1.3.1 Prima di avanzare alcune considerazioni sulla misurazione degli effetti attesi dai singoli interventi, si deve preliminarmente osservare che la manovra per il 2000 è stata definita nel mese di settembre, sulla base di un quadro macroeconomico e di finanza pubblica che appare ora in ulteriore rapida evoluzione.

Come già ricordato il recente Programma di stabilità per l'Italia, mentre confermava le ipotesi di crescita economica sia per il 1999 che per gli anni successivi, registrava il peggioramento in atto nella dinamica dell'inflazione (circa 0,5 punti in più all'anno) e dei tassi di interesse, in questo caso limitatamente nel 1999 (0,7 punti in più).

Quanto ai conti pubblici, la conferma del favorevole andamento delle entrate tributarie e una riduzione delle spese per interessi superiore alle previsioni hanno consentito — pur in presenza di una spesa corrente al netto degli interessi in ulteriore crescita rispetto al PIL — di prospettare per il 1999 un rapporto indebitamento/PIL

intorno al 2 per cento, rapporto che costituiva l'originario obiettivo assunto in sede europea e per il quale nella primavera del 1999 era stata concessa all'Italia una apposita deroga (2.4 per cento).

Con la notifica all'Unione Europea del 1 marzo scorso, l'ISTAT ha diffuso le stime di consuntivo del prodotto interno lordo e dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche per l'anno 1999, che segnalano, entrambe, andamenti ancora più favorevoli, con una crescita economica elevata all'1,4 per cento in termini reali rispetto al 1998 e con un saldo dei conti pubblici fissato all'1,9 per cento in rapporto al PIL.

La più recente evoluzione mostra, pertanto, aspetti contraddittori: mentre il 1999 presenta un consuntivo di finanza pubblica ancora migliore per effetto di un gettito tributario anche superiore alla revisione dell'autunno scorso (e che, quindi, determina per il 1999 una "restituzione" insufficiente a colmare l'aumento della pressione fiscale), per il 2000 elementi di incertezza sono costituiti dai segnali di tensione inflazionistica, dai rischi di aumento di tassi a livello internazionale (che, peraltro, esplicherebbero i loro effetti sulla spesa solo a medio - lungo termine in virtù del conseguito allungamento della vita media del debito) e dalle tendenze, ancora non verificate, della spesa delle Regioni e degli enti locali.

1.3.2 Come già ricordato, quasi la metà dell'intera manovra correttiva (7.300 miliardi su 15 mila) deriverebbe dalla forte accelerazione dei programmi di dismissioni immobiliari e dal rafforzamento del patto di stabilità interno, che impegna Regioni ed Enti locali a conseguire nel 2000 l'originario "target" di 2200 miliardi (pari allo 0,1 per cento del

PIL) oltre al recupero delle minori economie che il governo stima essersi realizzate nel 1999 (circa 1100 miliardi).

Quanto all'intervento sulle entrate, per una valutazione del risultato atteso dalle dismissioni immobiliari degli enti previdenziali e dello Stato, contabilizzate in 4.000 miliardi per il 2000 ed altrettanti per il 2001, va tenuto conto della circostanza che l'obiettivo delle dismissioni è stato presente nella programmazione finanziaria dell'intero decennio. I risultati finora conseguiti sono stati, però, del tutto irrilevanti: ancora nel 1997 e nel 1998 gli accertamenti (e le relative riscossioni) si sono fermati, rispettivamente, a 16 e 52 miliardi. E' vero che la previsione del 2000 è supportata da una revisione particolarmente incisiva dei meccanismi normativi, basata sull'introduzione di indubbi elementi di flessibilità e sull'allargamento del ventaglio delle opzioni, con l'utilizzo su vasta scala dello strumento dei fondi immobiliari liberato dai vincoli e dalle complessità che ne hanno finora rallentato lo sviluppo, da quando furono previsti con l'art. 14 bis della legge 86/94. Ed è anche importante che siano previste precise scadenze e procedure alternative ove quella di partenza si dimostri impercorribile. Va tuttavia ricordato che questo processo di "affinamento" della legislazione è in corso da molto tempo. Anche se le innovazioni ora proposte sono sicuramente più radicali, è difficile sottrarsi alla perplessità che tutti gli ostacoli legati alle carenze amministrative ed alla situazione obiettiva in cui in parte versa il patrimonio immobiliare pubblico (abusivismo, degrado, ecc.) possano essere di colpo superati. Ciò non significa, naturalmente, che non potranno esserci aumenti delle entrate a titolo di dismissioni immobiliari, ma solo che, essendo vincolati ad un orizzonte

necessariamente annuale, ci troviamo di fronte ad una previsione ad alto rischio, quanto meno nel *quantum* atteso.

Il 1999 è stato il primo anno di applicazione (e di sperimentazione) del Patto di stabilità interno con il quale Regioni, Province e Comuni sono stati chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in sede europea con il Patto di stabilità e crescita.

Il grado di efficienza del Patto di stabilità interno potrebbe essere valutato, con riguardo alla concreta esperienza del 1999, soltanto ove si disponesse di informazioni sulla natura degli ostacoli che si sono frapposti alla realizzazione degli obiettivi prefissati.

Tali ostacoli possono, infatti, essere ricondotti a vincoli normativi (centrali o locali), a situazioni di rigidità gestionale o finanziaria (in relazione al “quantum” e ai tempi dei “risparmi” richiesti) o anche a comportamenti non virtuosi degli enti interessati.

Purtroppo, il gran numero degli enti interessati e la disomogeneità dei criteri di contabilizzazione dei flussi finanziari hanno determinato difficoltà sia nell'applicazione delle direttive contenute nelle complesse istruzioni impartite dal Tesoro che nel monitoraggio dei risultati conseguiti.

Non sono, infatti, immediatamente utilizzabili a tal fine né le informazioni periodiche sui flussi di cassa di Regioni ed Enti locali diffuse con le Relazioni trimestrali di cassa né le rilevazioni offerte periodicamente dal Gruppo di monitoraggio presso il Ministero del tesoro.

Tale situazione ha finora impedito una verifica esterna della congruità dei comportamenti degli enti interessati, che peraltro la Corte si riserva di compiere nella sede della prossima Relazione annuale sul rendiconto generale dello Stato, dopo aver acquisito la necessaria documentazione.

Per le ragioni esposte, appare alla Corte poco prudente l'ipotesi programmatica della manovra 2000 che non solo presuppone il pieno conseguimento dell'obiettivo già assegnato all'esercizio stesso, ma anche il recupero della quota di scostamento dell'esercizio precedente.

Del resto sussistono difficoltà e impedimenti oggettivi, tra i quali si pone in particolare evidenza la scarsa manovrabilità della spesa regionale, in misura prevalente destinata alla sanità: l'obiettivo di riduzione resta così sostanzialmente a carico della spesa per la garanzia dei livelli sanitari, ove relativamente modesto è il margine di autonomia riservato alle Regioni.

Sotto questo aspetto, le prospettive di successo del patto di stabilità interno sono fortemente condizionate dalla realizzazione del processo in atto volto a garantire l'autonomia finanziaria delle Regioni, assicurando la congruità delle risorse necessarie all'espletamento delle funzioni trasferite.

Incertezze e ritardi nel compimento di tale processo possono, infatti, ripercuotersi sulle condizioni richieste dal patto di stabilità interno, con il rischio che le Regioni siano gravate da rigidi impegni di contenimento dei propri saldi finanziari in un contesto caratterizzato dalla inadeguatezza delle proprie risorse, specie in relazione ad una espansione della spesa sanitaria (anche per ragioni demografiche) non ben controllabile a livello decentrato.

A differenza di quanto finora osservato, esiti più certi — anche se in parte legati a mere operazioni di rinvio come quella relativa alle riassegnazioni alla spesa di somme versate all'entrata — devono essere attribuiti alle altre misure di contenimento della spesa corrente, che si propongono il rapido conseguimento di risparmi (pari nel loro complesso, alla restante metà della manovra correttiva) in numerosi ed eterogenei settori di intervento.

Una notazione critica va poi riservata all'ulteriore contenimento del 5% degli acquisti di beni e servizi, in quanto si tratta di una misura già ripetutamente adottata in passato, che incide pertanto su una base sempre più ridotta e che può comportare — essendo disposta in modo generale ed uniforme — conseguenze negative sulla funzionalità della pubblica amministrazione.

1.3.3 Sotto la dizione non del tutto appropriata di “interventi per la crescita” la manovra per il 2000 ricomprende tutte le misure che comporteranno, nell'arco temporale di riferimento, maggiori spese e minori entrate.

A queste ultime si è già fatto cenno, ponendo in luce l'ampliamento degli originari obiettivi quantitativi a seguito del maggior gettito tributario conseguito nel 1999.

Per quanto riguarda le maggiori spese, gli importi più rilevanti riguardano gli oneri per i rinnovi contrattuali — che peraltro costituiscono tradizionale contenuto della legge finanziaria — e per gli interventi in tema di spese in conto capitale della pubblica amministrazione.

Quanto ai primi, la relazione tecnica riporta sia gli importi dei rinnovi contrattuali relativi all'Amministrazione statale, per i quali soltanto, come è noto, si dà luogo ad

allocazione di risorse nella legge finanziaria, sia la stima del costo dei rinnovi per gli altri enti del settore pubblico, i cui oneri sono posti a carico delle relative disponibilità di bilancio.

Sia per lo Stato che per gli altri enti, gli importi previsti risultano in rapida crescita negli anni successivi al 2000.

Rileva al riguardo l'esigenza già affermata dalla Corte in sede di certificazione dei contratti collettivi (vedasi SS.RR. n. 19/1999; n. 4/2000) di assicurare una ricomposizione delle grandezze finanziarie e della capacità di bilancio degli enti diversi dallo Stato, non solo per verificarne l'idoneità a far fronte agli oneri posti dai rinnovi contrattuali, ma a garanzia dei complessivi equilibri di finanza pubblica.

In tal senso riveste peculiare spessore la piena attuazione delle previsioni di cui agli artt. 51 e 52 del d.lgs. 29/1993, nel testo novellato dal d.lgs. 396/1997 e 387/1998, sia nella fase della quantificazione dei costi sottesi alle ipotesi contrattuali, che in quella di monitoraggio e di controllo interno ed esterno.

Per quanto riguarda gli investimenti pubblici, secondo le indicazioni già contenute nel DPEF, gli effetti della manovra di bilancio per il 2000 dovrebbero determinare, ad avviso del Governo, una spesa in conto capitale delle Amministrazioni pubbliche (Stato, Regioni, Comuni e Province ed altri enti) pari a 1.500 miliardi nel 2000, a 3.000 miliardi nel 2001 e a 5.000 miliardi sia nel 2002 che nel 2003.

E' tuttavia da osservare in proposito che il passaggio dal criterio delle "politiche invariate" a quello della "legislazione vigente" nella costruzione delle proiezioni tendenziali incide notevolmente proprio sul profilo delle spese in conto capitale, per le quali — a differenza del passato — le proiezioni stesse incorporano solo limitatamente i

rifinanziamenti delle leggi permanenti e pluriennali di spesa, che, pertanto, sono ora ricompresi nelle manovre di bilancio.

In ogni caso, gli stanziamenti della finanziaria 2000 sono calibrati in modo da garantire solo l'invarianza in termini reali delle spese in conto capitale per gli esercizi successivi al 2000 stesso, ciò che implica una loro incidenza decrescente sul PIL (dal 4 per cento del 1999 e del 2000 al 3,9 del 2001 al 3,6% del 2002 e al 3,5 per cento del 2003).

Alle future leggi finanziarie sono, pertanto, affidati i più ambiziosi obiettivi programmatici di sviluppo della spesa in conto capitale, che il DPEF indicava, in termini di PIL, in un aumento dell'incidenza del 4% del 2000 al 4,6 per cento del 2003.

La scelta di fissare gli obiettivi della spesa di investimento in termini di conto delle Amministrazioni pubbliche (e, quindi, in sostanza di flussi di cassa) solleva alcuni interrogativi.

A parte l'inevitabile approssimazione del dato di cassa come indicatore degli investimenti attivati dalle autorizzazioni delle leggi finanziarie (essendo, come è noto, i pagamenti riferibili anche a opere già eseguite), resta il problema di disporre di informazioni in grado di consentire di raccordare le diverse forme di finanziamento degli investimenti iscritti in competenza al livello atteso di pagamenti.

Tale esigenza era stata, del resto, già prospettata con la risoluzione parlamentare di approvazione del DPEF che, al punto G4, richiedeva, per la spesa in conto capitale, la presentazione di un "prospetto riepilogativo" sugli effetti finanziari - in termini di bilancio dello Stato, di settore statale e di conto delle pubbliche amministrazioni - attesi

da ciascuna disposizione dell'articolato della legge finanziaria e degli stanziamenti previsti nella tabella.

Tale richiesta risulta finora disattesa.

1.4 Il contenuto della legge finanziaria

1.4.1 Sotto il profilo strutturale, la legge finanziaria 2000 presenta per la prima volta le profonde modifiche rispetto al passato connesse all'entrata in vigore della legge n. 208 del 25 giugno 1999, che, com'è noto, ha introdotto una serie di norme nel quadro di una riforma degli strumenti di finanza pubblica volta alla razionalizzazione ed alla semplificazione — nonché ad una maggiore trasparenza . di documenti e procedure contabili.

Le novità di maggior rilievo sono costituite dalla riconduzione alla legge finanziaria del contenuto essenziale del collegato di sessione, che è stato così eliminato, e della conseguente allocazione nella legge stessa di tutte le disposizioni connesse alla correzione degli andamenti tendenziali; dalla possibilità di inserire nella finanziaria medesima, a differenza del passato, norme di natura espansiva finalizzate al sostegno dell'economia; dalla previsione infine di "collegati fuori sessione", nei quali trovano collocazione norme di carattere ordinamentale ed organizzativo, nonché altre norme, anche di delega, che traggono origine dal DPEF, alla condizione comunque che i relativi effetti finanziari si producono nel medio — lungo termine.

In sostanza, tutte le norme, sia di carattere correttivo che espansivo, che hanno conseguenze sui saldi fin dal primo anno del bilancio triennale debbono trovare

collocazione nella legge finanziaria e, reciprocamente, non possono trovarvi collocazione le norme prive di tale carattere.

Rinviando a quanto già esposto circa la congruità delle valutazioni quantitative dei singoli interventi, va qui rilevato, sotto l'aspetto della concreta attuazione della nuova normativa, che una parte considerevole degli interventi volti al sostegno e al rilancio dell'economia ha per oggetto oneri di natura corrente, quali, ad esempio, quelli derivanti dai vari interventi di politica sociale: ciò implica una interpretazione della lettera i - ter) introdotta nell'art. 11 comma 3 della legge 468 nel senso di comprendere nell'ambito degli interventi stessi (indicati nella legge finanziaria sotto la dizione "per lo sviluppo") anche le spese rivolte all'espansione dei consumi.

Più in generale, gli aspetti informativi, che costituiscono un elemento di grande rilievo della riforma, risultano a tratti carenti, anche quando hanno formato oggetto di richiesta parlamentare; così per quanto riguarda la mancata fornitura, di cui si è già fatto cenno, del prospetto riepilogativo degli effetti attesi da ciascuna disposizione dell'articolato recante spese in conto capitale nonché dagli stanziamenti in conto capitale previsti dalle tabelle (con l'ulteriore specificazione della quota degli effetti relativi al Mezzogiorno), richiesto al punto G4 delle risoluzioni di approvazione del DPEF. Così anche per la mancata presentazione del prospetto di preconsuntivo, che avrebbe dovuto essere allegato alla Relazione previsionale e programmatica (e aggiornato poi con i dati definitivi della relazione trimestrale di cassa da presentare nel marzo 2000), circa l'impatto sull'indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla manovra finanziaria per il 1999, consentendo così di

conoscere tempestivamente stime ufficiali sugli effetti della precedente manovra, come richiesto al punto F11 delle anzidette risoluzioni di approvazione del DPEF.

Positivi effetti di trasparenza, specie in confronto alla situazione precedente su cui la Corte aveva ripetutamente formulato osservazioni negative, sono conseguiti con il riordino — disposto dall'art. 2 commi 15 e 16 della legge 208 — delle tabelle C e D, la prima delle quali contiene ora soltanto la determinazione degli stanziamenti delle leggi di spesa permanente, sia di natura corrente che in conto capitale, la cui quantificazione è rinviata alla legge finanziaria, mentre la seconda reca ora anche il rifinanziamento per uno o più degli anni considerati nel bilancio pluriennale di norme vigenti che prevedono interventi di sostegno dell'economia classificati tra le spese in conto capitale: sono così confluiti in quest'ultima tabella voci di conto capitale precedentemente contenute nella tab. C.

E' stato infine compilato (all. 1 alla legge) l'elenco - previsto dal comma 18 del citato art. 2 — di tutte le leggi ritenute rientrare nel novero di quelle "di sostegno all'economia" e pertanto finanziabili nell'ambito dell'anzidetta tab. D, anche se in concreto non tutte sono state effettivamente finanziate. Considerato che la norma sopraindicata consente soltanto in sede di prima applicazione — e pertanto solo nella finanziaria 2000 - la possibilità di includere o escludere precedenti autorizzazioni di spesa, con la conseguenza in quest'ultimo caso della loro soppressione, sarebbe stato opportuno che la relazione tecnica avesse fornito puntuali ragguagli sulle valutazioni effettuate ai fini del mantenimento o della soppressione delle precedenti autorizzazioni di spesa.

Si rileva infine che non risulta fornita alcuna indicazione sull'eventuale incidenza finanziaria (per definizione a medio-lungo termine) dei "collegati fuori sessione" e sulla loro connessione con i saldi degli esercizi nei quali è prevista la loro operatività: i collegati stessi, almeno nel primo anno di applicazione della nuova normativa, non appaiono così differenziarsi sotto questo profilo dagli altri disegni di legge presentati nel corso dell'esercizio.

1.4.2 La copertura degli oneri di natura corrente recati dalla legge finanziaria è caratterizzata quest'anno da un elemento di novità determinato dal buon andamento delle entrate e costituito dall'utilizzazione - a fini appunto di copertura - di parte del miglioramento del risparmio pubblico, definito dall'art. 6 u.c. della legge 468 come il risultato differenziale tra il totale delle entrate tributarie ed extratributarie ed il totale delle spese correnti.

La base di riferimento adottata per il calcolo del margine di miglioramento del risparmio pubblico evidenziato dal progetto di bilancio a legislazione vigente è costituita dai risultati dell'assestamento di bilancio dell'esercizio 1999 ed appare effettivamente consentire un confronto omogeneo, in quanto entrambi i documenti presentano la stessa valenza normativa.

Sulla sostanza dell'operazione, la Corte deve però esprimere qualche perplessità.

Premesso infatti che non vi è dubbio che, ai sensi dell'art. 11 comma 5 della legge 468, le norme di bilancio non possano determinare un peggioramento del risparmio pubblico come sopra calcolato, salvo che il peggioramento stesso tragga origine dagli andamenti a legislazione vigente, non può non tenersi conto del fatto che il

miglioramento del risparmio pubblico può verificarsi nell'ambito di saldi di segno positivo o negativo.

Nella prima ipotesi, pur in assenza di una espressa previsione normativa, la soluzione adottata è maggiormente prospettabile sotto il profilo interpretativo, anche se andrebbe comunque espressamente motivata la congruità dell'utilizzazione stessa con il percorso di risanamento in atto, tenendo anche conto della circostanza che gli obiettivi connessi agli obblighi europei non consentono distinzioni tra spesa corrente e spesa di investimento.

Nella seconda ipotesi - che è quella che ricorre nella fattispecie di cui trattasi se, a differenza di quanto risulta dal prospetto di copertura, si considerano i valori dei saldi al lordo delle regolazioni contabili - lo squilibrio ancora esistente nella parte corrente del bilancio induce invece a ritenere tale utilizzazione - sempre tenendo conto del percorso di risanamento ancora da compiere - impropria e non del tutto rispondente a criteri prudenziali, in base ai quali ci si dovrebbe far carico dell'ineliminabile incertezza sulla effettiva realizzazione delle previsioni di entrata a fronte invece di spese pressoché certe.

Infatti, anche nel 2000 si registra una proliferazione di regolazioni contabili della più varia natura, che comportano complessivamente un onere di 33.454 miliardi, portando così il saldo lordo dell'esercizio stesso ad un valore superiore di oltre il 40% al saldo netto da finanziare come stabilito dall'art. 1 della legge.

Se, da un lato, in qualche misura ciò è giustificato da esigenze di trasparenza dei conti pubblici ed in parte dal recupero di una tendenziale centralità del bilancio di competenza (come nel caso, ad esempio, della quota di trasferimento all'INPS

sostitutiva di anticipazioni di tesoreria), non può negarsi, dall'altro, che il ricorso sempre più esteso a tale metodo di contabilizzazione finisce per comportare notevoli inconvenienti nella rappresentazione dell'effettiva evoluzione della spesa di bilancio. Inoltre, il ricorso a tale strumento — che non trova riscontro in puntuali definizioni contabili — può prestarsi a collocare “sotto la linea” non solo passività di remota provenienza, che debbono essere comunque fronteggiate nel presente, ma anche spese che vengono a maturazione senza aver figurato nei relativi conti di competenza, con conseguente mancato inserimento delle stesse tra gli oneri di natura corrente da coprire. Un caso significativo è costituito dalla allocazione fra le regolazioni contabili delle somme (7.333 miliardi per il 2000), stanziata ad integrazione del Fondo sanitario nazionale 1998 per minori entrate IRAP in base all'art. 39 — comma 3 — del decreto legislativo 446/97.

La riforma delle norme di contabilità non ha toccato il problema della incidenza delle spese pluriennali e permanenti negli esercizi successivi al triennio compreso nel bilancio pluriennale.

Al riguardo, la Corte richiama ancora una volta l'attenzione sull'esigenza di una motivata valutazione delle compatibilità finanziarie almeno di larga massima per gli esercizi interessati, esprimendo anche l'avviso che in ogni caso le tabelle A e B dovrebbero indicare quali accantonamenti possano essere utilizzati per spese pluriennali e permanenti e precisare sempre la durata dei limiti di impegno.

Circa quest'ultima modalità di effettuazione delle spese, si pone nuovamente l'accento sui connessi aspetti negativi, quali l'irrigidimento dei futuri bilanci ed il pregiudizio delle future scelte causati dall'ulteriore riduzione di margini di manovra già

ristretti, l'alterazione delle risultanze di gestione per la distribuzione di spese attuali su una pluralità di esercizi futuri, da cui consegue anche una minore trasparenza del confronto tra gli obiettivi di finanza pubblica e i concreti risultati raggiunti, l'ulteriore ostacolo infine al conseguimento ed alla sostenibilità a medio - lungo termine degli equilibri di bilancio richiesti dal patto di stabilità.

Nella legge di cui trattasi, limiti di impegno sono presenti, come di consueto anche se in misura più ridotta, negli accantonamenti previsti dalle tabelle A e B ed inoltre, nell'ambito delle spese per lo sviluppo di cui all'art. 54 comma 1, nella tabella 3 allegata alla legge: quest'ultima autorizza limiti di impegno di durata prevalentemente quindicennale per un totale di 30 miliardi nel 2000, 657 nel 2001 e 438 per il 2002, che insieme sviluppano una spesa a regime, a partire da quest'ultimo esercizio, di 1.059 miliardi annui.

Dall'indicata scansione degli oneri risulta evidente un ulteriore aspetto negativo oltre a quelli già indicati: la bassa incidenza cioè dell'onere nel primo esercizio del bilancio triennale ed il suo addensamento invece nei due esercizi successivi con particolare riguardo all'ultimo, nel quale la definizione degli equilibri di bilancio è ancora in fase meramente programmatica.

2. Le altre leggi di spesa pubblicate nel quadrimestre

2.1 Nonostante la coincidenza con la sessione di bilancio, nel quadrimestre in esame è stato approvato un numero considerevole di leggi: in tale periodo sono state infatti pubblicate complessivamente 61 leggi (a fronte rispettivamente di 35 e 66 nel

corrispondente periodo del biennio precedente), di cui 26 di ratifica di trattati internazionali e 6 di conversione di decreti legge.

Particolarmente elevata è risultata anche l'incidenza delle leggi di iniziativa parlamentare, che ammontano complessivamente a 15: va tuttavia tenuto conto del fatto che in alcuni casi le proposte di origine parlamentare sono state unificate con disegni di legge del medesimo oggetto presentati dal Governo.

Come risulta dal prospetto n. 2 e dalle 59 schede allegate, le leggi che hanno dichiarate conseguenze di carattere finanziario — oltre alla legge di assestamento del bilancio (n. 435), alla legge finanziaria (n. 488) e alla legge di approvazione del bilancio di previsione (n. 489) — ammontano a 30, di cui 7 di ratifica di trattati internazionali, 3 di conversione di decreti legge e 11 di iniziativa parlamentare, pari queste ultime ad oltre un terzo del totale.

Sotto il profilo metodologico, va avvertito che ai fini delle indicazioni contenute nelle tavole n. 2 e 3 (oneri finanziari complessivi del quadrimestre e loro ripartizione secondo le modalità di copertura) e della compilazione delle singole schede di copertura sono stati presi in considerazione i soli oneri recati dalle anzidette leggi, mentre per quanto riguarda la parte espansiva della manovra di bilancio si rinvia a quanto osservato nelle pagine precedenti.

Ciò premesso, si rileva che gli oneri autorizzati nell'ambito del bilancio triennale 1999/2001 — che si estende al 1998 per effetto dell'origine in tale esercizio di una piccola parte degli oneri — ammontano a complessivi 14.821 miliardi, di cui 41 nel 1998, 6.612 nel 1999, 4.211 nel 2000 e 3.957 nel 2001. La quota afferente il 1998 è dovuta per una minima parte (50 milioni) allo slittamento al 1999 di accantonamenti del

fondo speciale di parte corrente relativi a spese connesse ad obblighi internazionali, e per la parte residua allo slittamento al medesimo esercizio di accantonamenti del fondo speciale di parte capitale corrispondenti a disegni di legge già approvati da un ramo del Parlamento: in entrambi i casi, pertanto, risultano soddisfatte le condizioni poste dall'art. 11-bis comma 5 della legge 468.

Pur tenuto conto della modesta significatività di confronti operati su base quadrimestrale (i più significativi confronti su base annua trovano collocazione nel capitolo relativo alla legislazione di spesa contenuto nella relazione della Corte sul rendiconto generale dello Stato), si rileva che i valori fatti segnare nel periodo in esame sono notevolmente più elevati di quelli dei corrispondenti quadrimestri degli ultimi due esercizi (rispettivamente 8.389 e 4.235 miliardi), nonché della media del sessennio 1993/98, pari a poco più di 7.000 miliardi.

Gli oneri successivi al 2001 — anch'essi indicati nella tavola n. 2 e nelle schede — comprendono oneri pluriennali e permanenti. Questi ultimi comportano una spesa di circa 1.742 miliardi annui, importo di gran lunga più elevato di quello medio dei precedenti esercizi. Al riguardo, va però tenuto conto del fatto che 1.100 miliardi annui, come prevede l'art. 9 della legge n. 472 del 7 dicembre, si riferiscono all'incremento dei contributi erariali in favore delle regioni e degli enti locali titolari di contratti di servizio per il trasporto pubblico: tale onere, connesso alla tassazione dei contratti stessi, rappresenta, come più diffusamente esposto più avanti, sostanzialmente una partita di giro che non dovrebbe determinare oneri aggiuntivi effettivi. Al netto di tale posta, la quota degli oneri permanenti resta comunque leggermente superiore alla media dei corrispondenti quadrimestri dei precedenti esercizi; essa è inoltre nella quasi totalità

connessa a spese di natura corrente, in quanto la spesa di investimento riguarda soltanto 50 miliardi sui 642 residui.

Notevolmente al di sotto della media si colloca invece l'insieme degli oneri pluriennali, dipendenti nella quasi totalità – ad eccezione di 357 miliardi relativi al solo 2002 (legge n. 499) – da limiti di impegno.

Dall'insieme degli oneri finora indicati deriva il seguente quadro riassuntivo delle spese autorizzate dalla legislazione del quadrimestre in esame, sia per gli esercizi compresi nel bilancio pluriennale, sia per quelli successivi (gli importi sono espressi in miliardi di lire).

Esercizio	Onere complessivo	Spese correnti	Spese c/capitale
1998	41	---	41
1999	6.612	5.835	777
2000	4.211	2.454	1.757
2001	3.957	2.126	1.831
2002	2.312	1.777	535
2003/09	1.961	1.777	184
2010/13	1.959	1.777	182
2014	1.922	1.742	180
2015/19	1.752	1.692	60
2020	1.744	1.692	52
dal 2021	1.742	1.692	50

Tutti gli importi che precedono sono calcolati sulla base delle indicazioni di oneri contenute nei rispettivi testi di legge. Pur tenuto conto di possibili dubbi sulla congruità di talune quantificazioni, la loro attendibilità appare nel complesso elevata soprattutto per la prevalente presenza di stanziamenti aventi natura di “tetto di spesa”.

Come già avvertito, le spese correnti di carattere permanente risentono fortemente della presenza dei 1.100 miliardi annui di cui alla legge n. 472 (importo comunque da rideterminare ogni anno in base all'onere effettivo come espressamente stabilito dall'art.

9 della legge); tuttavia, anche altre rilevanti voci della spesa corrente non si esauriscono nell'arco del triennio e contribuiscono ad appesantire i conti degli esercizi successivi.

Si tratta in particolare degli oneri recati dalla legge n. 370 per l'istituzione di un fondo integrativo destinato all'incentivazione dell'impegno didattico dei professori e dei ricercatori universitari e per il cofinanziamento degli assegni di ricerca (art. 4 e 5); di quelli connessi alle modifiche alla disciplina relativa ai giudici di pace (legge n. 468); di quelli infine destinati alla concessione al Comune di Roma di un contributo permanente (legge n. 494).

In generale, riguardo agli oneri, specie permanenti e specie di natura corrente, che eccedono i limiti del bilancio pluriennale, non può che ribadirsi l'avviso della Corte circa l'esigenza che siano fornite indicazioni almeno di larga massima sulla valutazione delle compatibilità finanziarie connesse alla allocazione di rilevanti spese su esercizi futuri e che siano di conseguenza individuati, nelle tab. A e B della legge finanziaria, gli accantonamenti che possono essere utilizzati per tale modalità di spesa.

Come si è detto, gli oneri derivanti da limiti di impegno — esclusi ovviamente quelli contenuti nella legge finanziaria, di cui si è fatto cenno al paragrafo precedente — sono di rilievo finanziario complessivamente modesto, almeno in confronto alla media dei quadrimestri precedenti. Tuttavia, la legge n. 472 prevede tre limiti di impegno quindicennali per complessivi 85 miliardi — con un conseguente onere complessivo nel periodo di 1.275 miliardi, di cui solo 205 nel triennio compreso nel bilancio pluriennale — per spese di natura corrente destinate in larga maggioranza al ripiano di disavanzi delle aziende pubbliche di trasporto ed in parte a compensare l'INPS della riduzione, limitata al 1999, delle aliquote contributive a carico dei dipendenti delle aziende stesse.

A tale riguardo, si richiama l'attenzione sul fatto che l'utilizzazione di uno strumento ordinariamente destinato alla spesa di investimento quale il limite di impegno, e la conseguente diluizione su una pluralità di esercizi del ripiano di eccedenze di spesa di natura corrente o comunque del soddisfacimento nel presente di esigenze sempre di natura corrente, rende meno trasparente la gestione finanziaria annuale, alterando in particolare il dato del disavanzo corrente, e appare comunque non in linea con criteri di sana gestione finanziaria.

Va tuttavia positivamente rilevato che, se tale modalità di ripiano è stata ancora una volta adottata per il disavanzo delle aziende pubbliche di trasporto, ciò non si è invece per la prima volta verificato per il ben più oneroso ripiano dello scostamento del fondo sanitario nazionale: infatti, la legge n. 498 del 22 dicembre ha provveduto al sia pur parziale ripiano di tale scostamento attraverso l'imputazione del relativo intero onere (3.000 miliardi) all'apposito accantonamento per il 1999 del fondo speciale di parte corrente.

Anche per la presenza di tale relevantissima posta di parte corrente, che da sola assorbe quasi metà degli importi stanziati, la spesa in conto capitale è limitata nel 1999 al solo 12% circa del totale, per poi elevarsi rispettivamente al 42 e al 46% circa nel 2000 e nel 2001, quote queste ultime superiori alla media dei precedenti esercizi; tuttavia, come risulta dal prospetto sopra riportato, la spesa stessa — pur detratta la più volte citata posta di 1.100 miliardi della legge 472 — rappresenta una quota molto modesta del totale negli esercizi successivi al triennio per la elevata presenza, come già indicato, di spese permanenti di natura corrente.

2.2 Per quanto riguarda la qualità e i caratteri delle relazioni tecniche, permane una certa disomogeneità tra le varie relazioni e una generale scarsità di indicazioni circa gli elementi di valutazione e i dati fisici alla base delle quantificazioni operate.

Fra le note positive, si è rilevata la presenza negli atti parlamentari di numerose relazioni tecniche richieste dalle Commissioni bilancio su proposte di legge di origine parlamentare e su emendamenti presentati nel corso del procedimento di approvazione.

L'attendibilità delle quantificazioni contenute nei testi legislativi del quadrimestre appare complessivamente buona, sia perché numerosi stanziamenti — ed in specie quelli di maggior rilievo — hanno natura di tetto di spesa, sia per la scarsa presenza di tipologie di spesa di incerta o difficile quantificazione.

Nell'ambito della legge n. 370 del 19 ottobre ("Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica"), che reca oneri per complessivi 2.087 miliardi nel triennio 1999/2001, in larghissima maggioranza limitati all'importo dello stanziamento e che pertanto non determinano rischi di scostamento a consuntivo, la relazione tecnica appare abbastanza esauriente anche per le spese in conto capitale, in parte quantificate "per relationem" attraverso il mero rinvio alle previsioni di spesa contenute nel programma di attività dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, rifinanziato con 1.110 miliardi (art. 10 comma 1). Non si comprende, peraltro, se gli oneri derivanti dal riconoscimento al personale docente e ricercatore delle università del servizio prestato nella scuola secondaria (art. 8 comma 6) abbiano — ed eventualmente in che misura — carattere permanente.

Continuando la rassegna delle leggi di maggior rilievo finanziario del quadrimestre, anche gli oneri recati dalla legge n. 410 del 28 ottobre ("Nuovo

ordinamento dei consorzi agrari”), pari a 1.289 miliardi nel triennio, sono nella quasi totalità limitati all’importo dello stanziamento.

La natura di tetto di spesa riguarda anche il già citato stanziamento di 3.000 miliardi recato dalla legge n. 498 del 22 dicembre per il ripiano degli oneri di parte corrente del servizio sanitario nazionale; qui va tuttavia rilevato che la relazione tecnica non effettua alcuna ricognizione della situazione della spesa sanitaria nei recenti esercizi e non fornisce neppure indicazioni, sia pure di massima, sulla residua parte degli scostamenti ancora da ripianare e sulle modalità di tale ripiano.

Per quanto riguarda infine la legge n. 472 del 7 dicembre (“Interventi nel settore dei trasporti”), sia la relazione tecnica originaria, comunque sommaria, sia quella aggiuntiva compilata a seguito delle modifiche apportate al testo in sede di esame parlamentare, presentano talune carenze.

In particolare, non è in primo luogo indicato per quale motivo le spese per gli studi di fattibilità di cui all’art. 2 sono imputate al fondo speciale di parte corrente, mentre per quelli previsti dall’art. 3 comma 7 — che appaiono analoghi — le spese medesime sono imputate al fondo speciale di parte capitale. Inoltre, non è fornito alcun chiarimento sui motivi per cui la gestione commissariale del Fondo gestione lavoratori portuali in liquidazione è alimentata con risorse di parte capitale (art. 20), mentre non soltanto l’onere aggiuntivo appare di carattere corrente, ma la gestione è finanziata dalla stessa legge istitutiva n. 58/90 con risorse di natura corrente.

Circa gli investimenti ferroviari di cui all’art. 3 comma 5 (potenziamento del nodo di Milano e razionalizzazione del traffico merci da e per la Svizzera e lungo l’asse trasversale padano), la relazione tecnica si limita ad affermare che “l’importo previsto

appare congruo con la realizzazione di una significativa fase di potenziamento” senza fornire alcun ulteriore elemento.

In taluni casi, infine, la relazione tecnica tace sui nuovi oneri introdotti nel corso dell'iter parlamentare (interventi per l'escavazione dei porti – art. 21) o non consente di comprendere la destinazione degli oneri stessi (aggiornamento della classificazione degli impianti aeroportuali a fini antincendio – art. 36 comma 2).

2.3 Per quanto riguarda le modalità di copertura, l'utilizzazione degli accantonamenti dei fondi speciali riguarda, come risulta dalla tav. n. 3, circa i tre quarti degli oneri.

Tale utilizzazione, strettamente connessa alla programmazione delle spese operata in sede di manovra di bilancio, non ha dato luogo a specifiche osservazioni.

Una quota rilevante rispetto al complesso degli oneri riguarda, nel quadrimestre in esame, la modalità “nuove o maggiori entrate”. La quota stessa è destinata per intero alla copertura dell'onere – pari a 1.100 miliardi per ciascun anno del triennio compreso nel bilancio pluriennale – relativo all'incremento dei contributi erariali a favore delle regioni e degli enti locali titolari dei nuovi contratti di servizio disciplinati dall'art. 19 del d.lgs. 422/97 per compensare il maggiore onere derivante dalla sottoposizione dei contratti stessi all'IVA (art. 9 commi 4 e 5 della legge n. 472).

Come già accennato nelle pagine precedenti, si tratta peraltro di una forma di autocopertura che determina in sostanza una partita di giro, da cui non dovrebbero comunque derivare nuovi oneri effettivi per l'erario, anche perché è espressamente previsto che l'importo sia rideterminato ogni anno in base al livello delle entrate effettivamente riscosse.

Sembra pertanto che la condizione di neutralità finanziaria per il bilancio dello Stato - anch'essa espressamente prevista nel testo normativo - possa essere rispettata e che la copertura in argomento non rientri tra quelle forme autocompensative di incerta realizzazione su cui la Corte ha ripetutamente presentato osservazioni critiche.

In quest'ultima categoria appare invece rientrare la copertura fornita alla riduzione delle aliquote delle accise sugli oli minerali, disposta dall'art. 1 della legge n. 496 del 28 dicembre, di conversione del d.l. n. 383/99 ("Disposizioni urgenti in materia di accise sui prodotti petroliferi e di accelerazione del processo di liberalizzazione del relativo settore"). Tale copertura consiste nella utilizzazione di quota parte del maggiore gettito conseguito in relazione ai versamenti periodici dall'IVA per effetto del progressivo aumento del prezzo del petrolio greggio: tale aumento avrebbe determinato una situazione di emergenza economico-finanziaria in base alla quale, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della legge 449/98, può derogarsi alla regola dell'intera utilizzazione in riduzione del saldo netto da finanziare dell'eventuale maggiore gettito che si realizzi rispetto alle previsioni a legislazione vigente.

Secondo le stime della relazione tecnica, la riduzione delle aliquote comporterebbe minori entrate per 280 miliardi, ampiamente compensate da un maggior gettito IVA per circa 430 miliardi. Tuttavia, come osservato dal Servizio bilancio della Camera, "sia utilizzando le stime delle quantità previste per il 1999 in sede di valutazione degli effetti della "carbon tax", sia utilizzando, limitatamente ai prodotti di più ampia diffusione, le proiezioni dei consumi fornite dalla relazione tecnica integrativa, si ottengono stime del minore gettito a titolo di accisa e del conseguente minore gettito a titolo di IVA superiori a quelle proposte dalla relazione tecnica".

Si è pertanto in una fattispecie in cui l'elemento previsionale è preponderante e determina una situazione di obiettiva incertezza sull'effettività della copertura. In tali casi, appare quanto meno necessaria la previsione di un monitoraggio sull'operatività del meccanismo compensativo adottato.

La riduzione di precedenti autorizzazioni di spesa presenta, nel quadrimestre un esame, un rilievo finanziariamente marginale.

Tuttavia, nell'ambito della legge n. 493 del 3 dicembre (" Norme per la tutela della salute nelle abitazioni e istituzione dell'assicurazione contro gli infortuni domestici"), alcuni oneri — per di più di carattere permanente — vengono coperti mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa recata da una precedente legge di rifinanziamento del Fondo per l'occupazione (legge n. 30/97).

Come già rilevato in casi analoghi, tale fattispecie appare a rigore più vicina alla mera imputazione dei nuovi oneri alle disponibilità del Fondo che non alla riduzione di precedenti autorizzazioni di spesa come disciplinata dalla legge n. 468, in quanto, essendo la riduzione riferita a rifinanziamenti di carattere generale del Fondo, manca l'indicazione della precedente specifica finalizzazione e la conseguente modifica dell'originario programma di spesa.

Si verte pertanto, ad avviso della Corte, in una situazione sostanzialmente analoga alla utilizzazione di disponibilità di bilancio, a suo tempo prevista, come è noto, da una disposizione dell'art. 11-ter della legge 468 poi abrogata ad opera della legge 425/96.

Da ultimo, la tipologia "altre forme di copertura", che comprende tutte le modalità estranee o comunque non chiaramente riconducibili all'elencazione dell'art. 11-ter della legge 468, ha interessato poco più del 2% delle coperture.

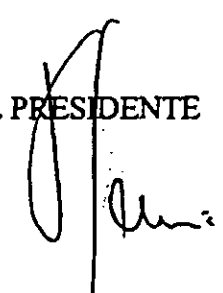
Al riguardo, oltre alla modalità autocompensativa delle legge n. 496, di cui si è già detto, si richiama l'attenzione sulla copertura mediante imputazione al fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'art. 1 comma 63 della legge 549/95, di una parte (pari a circa 103 miliardi) degli oneri relativi alla partecipazione militare italiana a missioni internazionali di pace, prevista dalla legge n. 487 del 22 dicembre, di conversione del d.l. n. 371/99.

Si tratta di una forma di copertura adottata ormai periodicamente — e tale periodicità sembra smentire il carattere di imprevedibilità dell'esigenza da soddisfare — su cui la Corte ha ripetutamente formulato osservazioni critiche, ritenendola non effettiva. A tali osservazioni — contenute da ultimo al punto 3.4 della precedente relazione sul quadrimestre maggio- agosto 1999 — si fa pertanto espresso rinvio.

La presente relazione è corredata dai seguenti allegati:

- 1) elenco delle leggi pubblicate nel quadrimestre;
- 2) esposizione dei nuovi oneri finanziari indicati dalle singole leggi;
- 3) ripartizione degli oneri stessi in relazione alle diverse forme di copertura;
- 4) 59 schede analitiche delle tipologie di copertura.

L'ESTENSORE


IL PRESIDENTE


Depositata in Segreteria il 8 Marzo 2000

IL DIRIGENTE


PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
DALLA SEGRETARIA DELLE SEZIONI
RIUNITE IN SEDE REFERENTE
ROMA, 9 MAR. 2000

IL DIRIGENTE
(D.ssa Eleonora Adorno)


PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

TAVOLA I

ELENCO DELLE LEGGI PUBBLICATE NEL PERIODO SETTEMBRE-DICEMBRE 1999

N.	LEGGE (a) N.	DATA	GAZZ. UFF. N.	DATA	CONVER- SIONE D.L. n.	SCHEDA COPERTURA (b)	INIZIATIVA
1	302	2 ago. 99	205/S.O.	1 sett. 99		1	Gov.
2	307	17 ago. 99	210	7 sett. 99		2	Parl.
3	362	14 ott. 99	247	20 ott. 99		3	Gov.
4	365	14 ott. 99	249	22 ott. 99			Parl.
5	369	14 ott. 99	252	26 ott. 99			Gov.
6	370	19 ott. 99	252	26 ott. 99		4-5	Gov.
7	373	14 ott. 99	253	27 ott. 99			Gov.
8	376	14 ott. 99	254	28 ott. 99			Gov.
9	379	14 ott. 99	255	29 ott. 99			Gov.
10	380	20 ott. 99	255	29 ott. 99		6	Parl.
11	384	14 ott. 99	257	2 nov. 99			Gov.
12	389	28 ott. 99	258	3 nov. 99			Parl.
13	395	14 ott. 99	259/S.O.	4 nov. 99		7	Gov.
14	396	14 ott. 99	259/S.O.	4 nov. 99			Gov.
15	397	14 ott. 99	259/S.O.	4 nov. 99		8	Gov.
16	398	14 ott. 99	259/S.O.	4 nov. 99			Gov.
17	399	14 ott. 99	259	4 nov. 99		9	Parl.
18	402	5 nov. 99	261	6 nov. 99	308/99		Gov.
19	403	14 ott. 99	262/S.O.	8 nov. 99		10	Gov.
20	404	19 ott. 99	263	9 nov. 99		11	Gov.
21	405	9 nov. 99	263	9 nov. 99	312/99	12-16	Gov.
22	408	19 ott. 99	264	10 nov. 99		17	Gov.
23	409	19 ott. 99	264/S.O.	10 nov. 99			Gov.
24	410	28 ott. 99	265	11 nov. 99		18-19	Gov.
25	413	28 ott. 99	266	12 nov. 99			Gov.
26	414	12 nov. 99	267	13 nov. 99	317/99		Gov.
27	415	19 ott. 99	268/S.O.	15 nov. 99			Gov.
28	416	19 ott. 99	268/S.O.	15 nov. 99			Gov.
29	417	19 ott. 99	268/S.O.	15 nov. 99		20	Gov.
30	418	9 nov. 99	268	15 nov. 99		21	Parl.
31	422	19 ott. 99	269/S.O.	16 nov. 99			Gov.
32	423	28 ott. 99	269	16 nov. 99			Gov.
33	424	12 nov. 99	269	16 nov. 99	324/99	22	Gov.
34	427	19 ott. 99	271/S.O.	18 nov. 99			Gov.
35	428	19 ott. 99	271/S.O.	18 nov. 99			Gov.
36	429	28 ott. 99	272/S.O.	19 nov. 99			Gov.
37	430	28 ott. 99	272/S.O.	19 nov. 99			Gov.
38	431	28 ott. 99	272/S.O.	19 nov. 99			Gov.
39	434	17 nov. 99	274/S.O.	22 nov. 99			Gov.
40	435	19 nov. 99	274/S.O.	22 nov. 99			Gov.

(segue)

Segue: TAVOLA 1

N.	LEGGE (a) N.	DATA	GAZZ. UFF. N.	DATA	CONVER- SIONE D.L. n.	SCHEDA COPERTURA (b)	INIZIATIVA
41	436	18 nov. 99	277	25 nov. 99		23	Parl.
42	438	23 nov. 99	278	26 nov. 99	330/99		Gov.
43	446	26 nov. 99	282	1 dic. 99			Parl.
44	452	25 nov. 99	284	3 dic. 99		24-25	Parl.
45	453	3 dic. 99	284	3 dic. 99	341/99	26	Gov.
46	466	13 dic. 99	292	14 dic. 99			Gov.
47	468	24 nov. 99	293	15 dic. 99		27-28	Parl.
48	472	7 dic. 99	294/S.O.	16 dic. 99		29-42	Gov.
49	475	13 dic. 99	295	17 dic. 99			Parl.
50	479	16 dic. 99	296	18 dic. 99		43	Parl.
51	482	15 dic. 99	297	20 dic. 99		44	Parl.
52	483	16 dic. 99	297	20 dic. 99			Parl.
53	487	22 dic. 99	301	24 dic. 99	371/99	45-49	Gov.
54	488	23 dic. 99	302/S.O.	27 dic. 99			Gov.
55	489	23 dic. 99	302/S.O.	27 dic. 99			Gov.
56	493	3 dic. 99	303	28 dic. 99		50-51	Parl.
57	494	16 dic. 99	303	28 dic. 99		52-55	Gov.
58	496	28 dic. 99	304	29 dic. 99	383/99	56	Gov.
59	497	21 dic. 99	305	30 dic. 99		57	Parl.
60	498	22 dic. 99	305	30 dic. 99	411/99	58	Gov.
61	499	23 dic. 99	305	30 dic. 99		59	Gov.

(a) Il titolo delle leggi recanti nuovi oneri finanziari è riportato nelle schede di copertura.

(b) Le leggi, per le quali è omessa l'indicazione del numero di scheda, non recano nuovi oneri finanziari espressi.

TAVOLA 2

ONERI FINANZIARI INDICATI DALLE LEGGI PUBBLICATE NEL PERIODO
SETTEMBRE-DICEMBRE 1999

(importi in milioni)

Numero legge	1998	1999	2000	2001	Oneri pluriennali	Oneri permanenti
302		9	9	9		9
307		21.000				
362		54.100	48.300	48.400		44.400
370		220.000	927.500	939.500	*	205.000
380		80	240	240		240
395	18		18			18**
397	32		32			32**
399		19		19		19**
403		114	97	114		114
404		17		17		17**
405		93.500				
408		546	526	546		546
410		507.000	507.000	275.000		
417		21		21		21**
418		510	4.494	4.494		4.494
424		51.000				
436		1.600				
452	300	1.000	500	500		500
453		200				
468	16.000	39.102	97.000	97.000		97.000
472	24.500	1.151.700	1.315.000	1.375.000	*	1100000
479		13.921	27.842	27.842		27.842
482		20.500	20.500	20.500		20.500
487		155.981				
493		46.000	42.000	42.000		42.000
494		205.247	253.785	234.147		200.000
496		280.000				
497			76.000			
498		3.000.000				
499		749.300	889.800	891.800	*	
	40.850	6.612.467	4.210.643	3.957.149		1.742.752

* gli oneri pluriennali sono indicati nelle rispettive schede

** ad anni alterni

Tavola n. 3

QUADRO RIASSUNTIVO DEI MEZZI DI COPERTURA
SETTEMBRE-DICEMBRE 1999

	(importi in milioni)				
	1998	1999	2000	2001	Totale
Fondi speciali:					
parte corrente	50	4.232.039	1.332.143	1.004.649	6.568.881
conto capitale	40.800	777.500	1.757.300	1.831.300	4.406.900
	40.850	5.009.539	3.089.443	2.835.949	10.975.781
Riduzione precedenti autorizzazioni spesa		108.000	21.200	21.200	150.400
					1,01
Nuove o maggiori entrate		1.100.000	1.100.000	1.100.000	3.300.000
					22,27
Altre forme di copertura		394.928			394.928
					2,66
Totale	40.850	6.612.467	4.210.643	3.957.149	14.821.109
					100

SCHEDA N. 1

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 2 agosto 1999, n. 302

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e il Regno del Marocco, dall'altra, con sette allegati, cinque protocolli e atto finale, fatto a Bruxelles il 26 febbraio 1996.

Articolo 3 Comma 1

Oggetto della disposizione:
Copertura oneri.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- (X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)
- () Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

I ANNO --> 99	Importo.... 9
II ANNO --> 2000	Importo.... 9
III ANNO --> 2001	Importo....9

Onere a regime : 9 milioni annui

CORR. PERM

SCHEDA N. 2

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 17 agosto 1999, n. 307

Disposizioni in materia di interventi del Fondo di solidarietà nazionale in favore delle aziende agricole danneggiate da fitopatologie di eccezionale gravità.

Articolo 3 Comma 1

Oggetto della disposizione:

Interventi di risanamento delle aree frutticole colpite dalle infezioni di Sharka e di Erwinia Amylovora.

2. RIDUZIONE DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DI SPESA

Disposizione autorizzativa della precedente spesa : articolo 1, comma 3, della legge 14 febbraio 1992, n. 185, come determinata dalla tabella C della legge 23 dicembre 1998, n. 449.

I ANNO --> 99

Importo.... 21.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 3

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 14 ottobre 1999, n. 362

Disposizioni urgenti in materia sanitaria.

Articolo 3 Comma 6

Oggetto della disposizione:

Copertura oneri di cui ai commi 1,2,3 e 5 della legge in esame.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero della sanità.

I ANNO --> 99	Importo.... 54.100
II ANNO -->2000	Importo.... 48.300
III ANNO -->2001	Importo.... 48.400

Oneri a regime : 44.400 milioni annui dal 2002.

CORR. TEMP. PARZ: PERM

SCHEDA N. 4

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 19 ottobre 1999, n. 370

Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica.

Articolo 12 Comma 1

Oggetto della disposizione:

Copertura oneri derivanti dall'attuazione degli articoli 2,4,5,7,8, comma 6 e 11.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- (X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)
- () Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

I ANNO --> 99	Importo.... 200.000
II ANNO --> 2000	Importo.... 190.000
III ANNO --> 2001	Importo.... 190.000

Onere a regime : 155 miliardi annui.

CORR. TEMP. PARZ: PERM.

SCHEDA N. 5

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 19 ottobre 1999, n. 370

Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica.

Articolo 12 Comma 2

Oggetto della disposizione:

Copertura oneri derivanti dall'attuazione dell'articolo 9, commi 1, 2, 3 e 4 e articolo 10, comma 1 lettere a), b), c) e d).

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

() Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

(X) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per lire 40 miliardi per l'anno 2000 e per 50 miliardi per l'anno 2001;

--> Accantonamento relativo al Ministero dell'università e della ricerca scientifica per 20 miliardi nel 1999, 697,5 miliardi per il 2000 e 699,5 per il 2001.

I ANNO --> 99	Importo.... 20.000
II ANNO --> 2000	Importo.... 737.500
III ANNO --> 2001	Importo.... 749.500

Onere a regime : 50 miliardi annui.

Oneri pluriennali : limiti di impegno ventennali di 3 miliardi a decorrere dal 2000 e di 2 miliardi a decorrere dal 2001. Onere di 5 miliardi annui dal 2002 al 2019 e di 2 miliardi nel 2020.

CAP. PARZ. PLURIENN. E PERM.

SCHEDA N. 6

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 20 ottobre 1999, n. 380

Delega al Governo per l'istituzione del servizio militare volontario femminile.

Articolo 1 Comma 3

Oggetto della disposizione:

Spese di funzionamento del Comitato consultivo previsto dalla stesso comma.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero della difesa.

I	ANNO --> 99	Importo:... 80
II	ANNO --> 2000	Importo.. 240
III	ANNO --> 2001	Importo.. 240

Onere a regime : 240 milioni annui.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 7

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 14 ottobre 1999, n. 395

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Estonia sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci, fatto a Roma il 20 marzo 1997.

Articolo 3 Comma 1

Oggetto della disposizione:
Copertura oneri.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

I	ANNO --> 98	Importo....18
II	ANNO --> 2000	Importo....18

Onere a regime : 18 milioni ad anni alterni.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 8

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 14 ottobre 1999, n. 397

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Federazione russa sulla cooperazione nei settori tecnico-militare e dell'industria per la difesa, con allegato, fatto a Roma il 14 novembre 1996.

Articolo 3 Comma 1

Oggetto della disposizione:
Copertura oneri.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

I	ANNO --> 98	Importo....32
II	ANNO --> 2000	Importo....32

Onere a regime : 32 milioni ad anni alterni.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 9

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 14 ottobre 1999, n. 399

Ratifica ed esecuzione del trattato generale di cooperazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Colombia, fatto a Roma il 29 novembre 1994.

Articolo 3 Comma 1

Oggetto della disposizione:
Copertura oneri.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- (X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)
- () Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

I	ANNO --> 99	Importo....19
II	ANNO --> 2001	Importo....19

Onere a regime : 19 milioni ad anni alterni.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 10

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 14 ottobre 1999, n. 403

Ratifica ed esecuzione della convenzione per la protezione delle Alpi, con allegati e processo verbale di modifica del 6 aprile 1993, fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991.

Articolo 4 Comma 1

Oggetto della disposizione:
Copertura oneri.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

I	ANNO --> 99	Importo....114
II	ANNO --> 2000	Importo....97
III	ANNO --> 2001	Importo...114

Onere a regime : 114 milioni annui.

CORR. PERM.

SCHEDA N.11

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 19 ottobre 1999, n. 404

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Gabinetto dei ministri dell'Ucraina sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci, fatto a Kiev il 3 febbraio 1998.

Articolo 3 Comma 1

Oggetto della disposizione:
Copertura oneri.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- (X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)
- () Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

I	ANNO --> 99	Importo....17
II	ANNO --> 2001	Importo....17

Onere a regime : 17 milioni ad anni alterni.

CORR. PERM.

SCHEDA N.12

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

(Importi in milioni)

Legge 9 novembre 1999, n. 405.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 9 settembre 1999, n. 312, recante disposizioni straordinarie ed urgenti per il settore della pesca.

Articolo 1 Comma 2

Oggetto della disposizione:

Arresto temporaneo dell'attività di pesca nel mare Adriatico.

2. RIDUZIONE DI PRECEDENTE AUTORIZZAZIONE DI SPESA

Utilizzazione delle disponibilità del "Fondo di rotazione per le politiche comunitarie: finanziamenti CE", con corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa recata dall'articolo 1, comma 1, della legge 30 giugno 1998, n. 208.

I ANNO -> 99

Importo.... 25.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N.13

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 9 novembre 1999, n. 405.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 9 settembre 1999, n. 312, recante disposizioni straordinarie ed urgenti per il settore della pesca.

Articolo 1 Comma 2

Oggetto della disposizione:
Ved. Scheda precedente.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- (X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)
- () Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

I ANNO --> 99

Importo.....16.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N.14

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

(Importi in milioni)

Legge 9 novembre 1999, n. 405.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 9 settembre 1999, n. 312, recante disposizioni straordinarie ed urgenti per il settore della pesca.

Articolo 1 Comma 2

Oggetto della disposizione:

Ved. Scheda precedente.

2. RIDUZIONE DI PRECEDENTE AUTORIZZAZIONE DI SPESA

Disposizione autorizzativa della precedente spesa : articolo 1, del decreto legge 31 maggio 1999, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1999, n. 249.

I ANNO → 99

Importo.... 9.500

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 15

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

(Importi in milioni)

Legge 9 novembre 1999, n. 405.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 9 settembre 1999, n. 312, recante disposizioni straordinarie ed urgenti per il settore della pesca.

Articolo 2 Comma 4

Oggetto della disposizione:

Accompagnamento sociale in dipendenza delle interruzioni tecniche della pesca.

5. ALTRE FORME DI COPERTURA

Utilizzo delle disponibilità del Fondo centrale per il credito peschereccio di cui alla legge 17 febbraio 1982, n. 41 e successive modificazioni.

I ANNO --> 99

Importo.... 12.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 16

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

(Importi in milioni)

Legge 9 novembre 1999, n. 405.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 9 settembre 1999, n. 312, recante disposizioni straordinarie ed urgenti per il settore della pesca.

Articolo 1 Comma 2

Oggetto della disposizione:

Indennità per i commercianti all'ingrosso e al dettaglio di prodotti ittici freschi dell'Adriatico.

2. RIDUZIONE DI PRECEDENTE AUTORIZZAZIONE DI SPESA

Utilizzazione delle disponibilità dell'apposita sezione del Fondo di cui all'art. 4, comma 6, della legge 104/95, con corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa recata dall'articolo 1, comma 1, legge 30 giugno 1999, n. 208.

I ANNO --> 99

Importo.... 31.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 17

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 19 ottobre 1999, n. 408

Ratifica ed esecuzione dell'accordo di collaborazione nel settore dell'istruzione, della cultura e della scienza tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dell'Ucraina, fatto a Kiev l'11 novembre 1997.

Articolo 3 Comma 1

Oggetto della disposizione:
Copertura oneri.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- (X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)
- () Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

I ANNO --> 99	Importo...546
II ANNO --> 2000	Importo...526
III ANNO --> 2001	Importo...546

Onere a regime : 546 milioni annui.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 18

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

(Importi in milioni)

Legge 28 ottobre 1999, n. 410

Nuovo ordinamento dei consorzi agrari.

Articolo 5 Comma 7

Oggetto della disposizione:

Riallocazione dei lavoratori dipendenti dei consorzi agrari in servizio alla data del 1° gennaio 1997 e successivamente collocati in mobilità e dei lavoratori che non rientrano nei piani di riorganizzazione aziendale.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero per le politiche agricole.

I ANNO --> 99

Importo...1.000

II ANNO --> 2000

Importo...1.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 19

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 28 ottobre 1999, n. 410

Nuovo ordinamento dei consorzi agrari.

Articolo 10 Comma 1

Oggetto della disposizione:

Intervento cassa integrazione guadagni straordinaria per riorganizzazione aziendale e gestione di ammassi.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero per le politiche agricole.

I	ANNO --> 99	Importo...506.000
II	ANNO -->2000	Importo...506.000
III	ANNO --> 2001	Importo...275.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 20

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

(Importi in milioni)

Legge 19 ottobre 1999, n. 417

Ratifica ed esecuzione dell'accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, con allegato e appendice, fatto a Londra il 5 maggio 1998.

Articolo 3 Comma 1

Oggetto della disposizione:
Copertura oneri.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

I	ANNO --> 99	Importo...21
II	ANNO --> 2001	Importo...21

Onere a regime : 21 milioni ad anni alterni.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 21

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 9 novembre 1999, n. 418

Disposizioni in materia di indennità dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato non parlamentari.

Articolo 2 Comma 1

Oggetto della disposizione:
Copertura oneri.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I	ANNO --> 99	Importo.....510
II	ANNO --> 2000	Importo...4.494
III	ANNO --> 2001	Importo...4.494

Onere a regime 4.494 milioni annui.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 22

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

(Importi in milioni)

Legge 12 novembre 1999, n. 424

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 settembre 1999, n. 324, recante disposizioni urgenti in materia di servizio civile.

Articolo 1 Comma 2

Oggetto della disposizione:

Istituzione contabilità speciale del Fondo nazionale per il servizio civile – integrazione Fondo.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per 20 miliardi.

--> Accantonamento relativo al Ministero del lavoro e della previdenza sociale per 25,776 miliardi.

--> Accantonamento relativo al Ministero della difesa per 5,224 miliardi.

I ANNO --> 99

Importo..... 51.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 23

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 18 novembre 1999, n. 436

Disposizioni in favore delle famiglie delle vittime del disastro aereo di Verona.

Articolo 2 Comma 1

Oggetto della disposizione:
Copertura oneri.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I ANNO --> 99

Importo.... 1.600

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 24

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 25 novembre 1999, n.452.

Istituzione del Museo tattile statale <<Omero>>.

Articolo 4

Comma 1

Oggetto della disposizione:

Copertura oneri.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

() Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

(X) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero per i beni e le attività culturali.

I	ANNO -->	98	Importo....	300
II	ANNO -->	99	Importo....	500

CAP. TEMP.

SCHEDA N. 25

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 25 novembre 1999, n.452.
Istituzione del Museo tattile statale <<Omero>>.

Articolo 4 Comma 1

Oggetto della disposizione:
Vedi scheda precedente.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero per i beni e le attività culturali.

I	ANNO -->	99	Importo....	500
II	ANNO -->	2000	Importo....	500
II	ANNO -->	2001	Importo....	500

Onere a regime : 500 milioni annui.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 26

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 3 dicembre 1999, n. 453.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° ottobre 1999, n. 341, recante disposizioni urgenti per l'Azienda Policlinico Umberto I e per l'Azienda ospedaliera Sant'Andrea di Roma.

Articolo 2 Comma 8 bis

Oggetto della disposizione:

Copertura oneri derivanti dall'attuazione del comma 3, dello stesso articolo.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero della sanità.

I ANNO --> 99

Importo....200

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 27

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 24 novembre 1999, n. 468.

Modifiche alla legge 21 novembre, n. 374, recante istituzione del giudice di pace.
Delega al Governo in materia di competenza penale del giudice di pace e modifica dell'articolo 593 del codice di procedura penale.

Articolo 27 Comma 1

Oggetto della disposizione:
Copertura oneri.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

() Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

(X) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero di grazia e giustizia.

I ANNO --> 98

Importo....16.000

CAP. TEMP.

SCHEDA N. 28

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 24 novembre 1999, n. 468.

Modifiche alla legge 21 novembre, n. 374, recante istituzione del giudice di pace.
Delega al Governo in materia di competenza penale del giudice di pace e modifica dell'articolo 593 del codice di procedura penale.

Articolo 27 Comma 1

Oggetto della disposizione:
Ved. Scheda precedente.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero di grazia e giustizia (25.867 milioni per il 1999, 57.536 milioni per il 2000, 57.536 per il 2001).

--> Accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (13.235 milioni per il 1999, 39.464 milioni per il 2000, 39.464 per il 2001).

I	ANNO --> 99	Importo....39.102
II	ANNO --> 2000	Importo....97.000
III	ANNO --> 2001	Importo....97.000

Onere a regime : 97 miliardi annui.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 29

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 7 dicembre 1999, n. 472
Interventi nel settore dei trasporti.

Articolo 2 Comma 2

Oggetto della disposizione:
Incarichi di studi di fattibilità e progettazione.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dei trasporti e della navigazione.

I ANNO --> 99

Importo.... 2.500

CORR. TEMP.

SCHEMA N. 30

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 7 dicembre 1999, n. 472
Interventi nel settore dei trasporti.

Articolo 3 Comma 5

Oggetto della disposizione:

Realizzazione degli investimenti ferroviari del Corridoio europeo n. 5 e collegamenti, con priorità per il tratto ferroviario Bergamo-Seregno.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

() Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

(X) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dei trasporti e della navigazione.

I	ANNO --> 2000	Importo.... 5.000
II	ANNO --> 2001	Importo...65.000

Limite di impegno ventennale di 5 miliardi a decorrere dal 2000.

Oneri successivi : 5 miliardi annui dal 2002 al 2019.

CAP. PLURIENN.

SCHEDA N. 31

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 7 dicembre 1999, n. 472
Interventi nel settore dei trasporti.

Articolo 3 Comma 7

Oggetto della disposizione:

Predisposizione degli studi di fattibilità del tratto ferroviario Lecco-Molteno-Como.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

() Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

(X) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dei trasporti e della navigazione.

I ANNO --> 99	Importo.... 1.000
II ANNO --> 2000	Importo.... 1.000
III ANNO --> 2001	Importo... 1.000

CAP. TEMP.

SCHEDA N. 32

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 7 dicembre 1999, n. 472
Interventi nel settore dei trasporti.

Articolo 6 Comma 2

Oggetto della disposizione:
Ristrutturazione e ammodernamento della stazione ferroviaria di Battipaglia.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

() Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

(X) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dei trasporti e della navigazione.

I ANNO --> 99 Importo.... 5.000

CAP. TEMP.

SCHEDA N. 33

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 7 dicembre 1999, n. 472
Interventi nel settore dei trasporti.

Articolo 8 Comma 3

Oggetto della disposizione:

Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale. Concorso alla copertura dei disavanzi non ripianati relativi agli anni 1997-98.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dei trasporti e della navigazione.

I ANNO --> 2000	Importo....40.000
II ANNO --> 2001	Importo... 40.000

Limite di impegno quindicennale di 40 miliardi annui a decorrere dal 2000.
Oneri successivi : 40 miliardi annui dal 2002 al 2014.

CORR. PLURIENN.

SCHEDA N. 34

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 7 dicembre 1999, n. 472
Interventi nel settore dei trasporti.

Articolo 9 Comma 3

Oggetto della disposizione:

Allineamento delle aliquote contributive per i dipendenti delle aziende esercenti pubblici servizi di trasporto.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dei trasporti e della navigazione.

I ANNO --> 2000 Importo.... 10.000

II ANNO --> 2001 Importo... 10.000

Limite di impegno quindicennale di 10 miliardi annui a decorrere dal 2000.

Oneri successivi : 10 miliardi annui dal 2002 al 2014.

CORR. PLURIENN.

SCHEDA N. 35

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 7 dicembre 1999, n. 472
Interventi nel settore dei trasporti.

Articolo 9 Comma 5

Oggetto della disposizione:

Contributi erariali per sostenere il processo di liberalizzazione dei servizi di pubblico trasporto.

3. DISPOSIZIONI LEGISLATIVE COMPORTANTI NUOVE O MAGGIORI
ENTRATE

Maggiori entrate derivanti dall'applicazione dell'articolo 19 novembre 1997, n. 422.

I ANNO --> 99	Importo.... 1.100.000
II ANNO --> 2000	Importo.... 1.100.000
III ANNO --> 2001	Importo... 1.100.000

Onere a regime : 1.100 miliardi annui (importo da rideterminare ogni anno in base all'onere effettivo).

CORR. PERM

SCHEDA N. 36

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 7 dicembre 1999, n. 472
Interventi nel settore dei trasporti.

Articolo 12 Comma 2

Oggetto della disposizione:
Contribuzione al risanamento e allo sviluppo dei trasporti pubblici locali.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dei trasporti e della navigazione.

I ANNO --> 99	Importo.... 35.000
II ANNO --> 2000	Importo.... 35.000
II ANNO --> 2001	Importo... 35.000

Limite di impegno quindicennale di 35 miliardi a decorrere dal 1999.
Oneri successivi : 35 miliardi annui dal 2002 al 2013.

CORR. PLURIENN.

SCHEDA N. 37

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 7 dicembre 1999, n. 472
Interventi nel settore dei trasporti.

Articolo 13 Comma 9

Oggetto della disposizione:
Interventi a sostegno del trasporto rapido di massa.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

() Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

(X) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dei trasporti e della navigazione.

I ANNO --> 2000	Importo.... 39.000
II ANNO --> 2001	Importo... 39.000

Limite di impegno decennale di 2 miliardi annui e limite di impegno quindicennale di 37 miliardi a decorrere dal 2000.

Oneri successivi : 39 miliardi annui dal 2002 al 2009 e 37 miliardi annui dal 2010 al 2014.

CAP. PLURIENN.

SCHEDA N. 38

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 7 dicembre 1999, n. 472
Interventi nel settore dei trasporti.

Articolo 14 Comma 2

Oggetto della disposizione:

Interventi a sostegno del trasporto pubblico locale nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

() Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

(X) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dei trasporti e della navigazione.

I ANNO --> 2000	Importo.... 20.000
II ANNO --> 2001	Importo... 20.000

Limite di impegno quindicennale di 20 miliardi a decorrere dal 2000.
Oneri successivi : 20 miliardi annui dal 2002 al 2014.

CAP. PLURIENN.

SCHEDA N. 39

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 7 dicembre 1999, n. 472
Interventi nel settore dei trasporti.

Articolo 20

Oggetto della disposizione:
Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

() Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

(X) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dei trasporti e della navigazione.

I ANNO --> 99	Importo... 1.700
II ANNO --> 2000	Importo.... 1.700
III ANNO --> 2001	Importo... 1.700

Limite di impegno quindicennale di 1,7 miliardi a decorrere dal 1999.
Oneri successivi : 1,7 miliardi annui dal 2002 al 2013.

CAP. PLURIENN.

SCHEDA N. 40

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 7 dicembre 1999, n. 472
Interventi nel settore dei trasporti.

Articolo 22

Oggetto della disposizione:
Interventi per l'escavazione dei porti marittimi nazionali.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

- () Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)
- (X) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dei trasporti e della navigazione.

I ANNO --> 98 Importo... 24.500

CAP. TEMP.

SCHEDA N. 41

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 7 dicembre 1999, n. 472
Interventi nel settore dei trasporti.

Articolo 36 Comma 2

Oggetto della disposizione:
Impianti aeroportuali.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dei trasporti e della navigazione.

I ANNO --> 99 Importo... 6.500

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 42

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 7 dicembre 1999, n. 472
Interventi nel settore dei trasporti.

Articolo 41

Oggetto della disposizione:

Potenziamento e ammodernamento delle ferrovie in concessione e in gestione governativa.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

() Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

(X) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero dei trasporti e della navigazione.

I ANNO --> 2000	Importo.... 63.300
II ANNO --> 2001	Importo... 63.300

Limite di impegno quindicennale di 63,3 miliardi a decorrere dal 2000.
Oneri successivi : 63,3 miliardi annui dal 2002 al 2014.

CAP. PLURIENN.

SCHEDA N. 43

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 16 dicembre 1999, n. 479.

Modifiche alle disposizioni sul procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica e altre modifiche al codice di procedura penale. Modifiche al codice penale e all'ordinamento giudiziario. Disposizioni in materia di contenzioso civile pendente, di indennità spettanti al giudice di pace e di esercizio della professione forense.

Articolo 59

Comma 1

Oggetto della disposizione:

Copertura oneri.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero di grazia e giustizia.

I	ANNO --> 99	Importo.....13.921
II	ANNO --> 2000	Importo.....27.842
III	ANNO --> 2001	Importo.....27.842

Onere a regime : 27.842 milioni annui.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 44

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 15 dicembre 1999, n. 482

Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche.

Articolo 20

Comma 1

Oggetto della disposizione:

Copertura oneri.

I. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per 18,5 miliardi.

--> Accantonamento relativo al Ministero della pubblica istruzione per 2 miliardi.

I	ANNO --> 99	Importo.....20.500
II	ANNO --> 2000	Importo.....20.500
III	ANNO --> 2001	Importo.....20.500

Onere a regime : 20.500 milioni annui.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 45

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 22 dicembre 1999, n. 487

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 ottobre 1999, n. 371, recante proroga della partecipazione militare italiana a missioni internazionali di pace, nonché autorizzazione all'invio di un contingente di militari in Indonesia ed in Australia per la missione internazionale di pace a Timor est.

Articolo 4

Comma 1

Oggetto della disposizione:

Proroga partecipazione di personale militare alle missioni internazionali nei territori dell'ex Jugoslavia, in Albania e a Hebron.

5. ALTRE FORME DI COPERTURA

Copertura ai sensi dell'articolo 1, comma 63 della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

I ANNO --> 99

Importo...48.505

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 46

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 22 dicembre 1999, n. 487

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 ottobre 1999, n. 371, recante proroga della partecipazione militare italiana a missioni internazionali di pace, nonché autorizzazione all'invio di un contingente di militari in Indonesia ed in Australia per la missione internazionale di pace a Timor est.

Articolo 4

Comma 1

Oggetto della disposizione:

Ved. scheda precedente.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

-->Accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per 4.036 milioni.

-->Accantonamento relativo al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per 1.300 milioni.

--> Accantonamento relativo al Ministero della difesa per 370 milioni.

-->Accantonamento relativo al Ministero della sanità per 1.275 milioni.

I ANNO --> 99

Importo.....6.981

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 47

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 22 dicembre 1999, n. 487

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 ottobre 1999, n. 371, recante proroga della partecipazione militare italiana a missioni internazionali di pace, nonché autorizzazione all'invio di un contingente di militari in Indonesia ed in Australia per la missione internazionale di pace a Timor est.

Articolo 4

Comma 2

Oggetto della disposizione:

Proroga partecipazione di personale militare alle operazioni in Kosovo ed in Macedonia.

5. ALTRE FORME DI COPERTURA

Copertura ai sensi dell'articolo 1, comma 63 della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

I ANNO --> 99

Importo...25.736

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 48

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 22 dicembre 1999, n. 487

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 ottobre 1999, n. 371, recante proroga della partecipazione militare italiana a missioni internazionali di pace, nonché autorizzazione all'invio di un contingente di militari in Indonesia ed in Australia per la missione internazionale di pace a Timor est.

Articolo 4

Comma 1

Oggetto della disposizione:

Ved. scheda precedente.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri per 45.673 milioni.

--> Accantonamento relativo al Ministero della difesa per 399 milioni.

I ANNO --> 99

Importo.....46.072

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 49

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 22 dicembre 1999, n. 487

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 ottobre 1999, n. 371, recante proroga della partecipazione militare italiana a missioni internazionali di pace, nonché autorizzazione all'invio di un contingente di militari in Indonesia ed in Australia per la missione internazionale di pace a Timor est.

Articolo 4

Comma 3

Oggetto della disposizione:

Partecipazione di personale militare alla missione di pace a Timor est.

5. ALTRE FORME DI COPERTURA

Copertura ai sensi dell'articolo 1, comma 63 della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

I ANNO --> 99

Importo...28.687

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 50

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 3 dicembre 1999, n. 493

Norme per la tutela della salute nelle abitazioni e istituzione dell'assicurazione contro gli infortuni domestici.

Articolo 12 Comma 1 lett. a)

Oggetto della disposizione:
Copertura oneri.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

-->Accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per 4.036 milioni.

I	ANNO --> 99	Importo.....24.500
II	ANNO --> 2000	Importo.....20.800
III	ANNO --> 2001	Importo.....20.800

Onere a regime : 20.800 milioni annui.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 51

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 3 dicembre 1999, n. 493

Norme per la tutela della salute nelle abitazioni e istituzione dell'assicurazione contro gli infortuni domestici.

Articolo 12 Comma 2 lett. b)

Oggetto della disposizione:
Copertura oneri.

2. RIDUZIONE DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONE DI SPESA

Disposizione autorizzativa della precedente spesa : articolo 29-quater del decreto-legge 669/96, convertito, con modificazioni, dalla legge 30/97 (Integrazione al Fondo occupazione).

I ANNO --> 99	Importo.... 21.500
II ANNO --> 2000	Importo.... 21.200
III ANNO --> 2001	Importo.... 21.200

Onere a regime : 21,2 miliardi annui.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 52

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 16 dicembre 1999, n. 494

Disposizioni temporanee per agevolare gli interventi ed i servizi di accoglienza del Grande Giubileo dell'anno 2000.

Articolo 1 Comma 5

Oggetto della disposizione:

Disposizioni per il Ministero per i beni e le attività culturali.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

-->Accantonamento relativo al Ministero di grazia e giustizia 5 miliardi per il 1999, 17,550 miliardi per il 2000.

-->Accantonamento relativo al Ministero dell'interno 27,450 miliardi per il 2000, 30 miliardi per il 2001.

I	ANNO --> 99	Importo..... 5.000
II	ANNO --> 2000	Importo.....45.000
III	ANNO --> 2001	Importo.....30.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 53

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 16 dicembre 1999, n. 494

Disposizioni temporanee per agevolare gli interventi ed i servizi di accoglienza del Grande Giubileo dell'anno 2000.

Articolo 3 Comma 2

Oggetto della disposizione:

Disposizioni per il Ministero degli affari esteri.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

-->Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

I	ANNO --> 99	Importo..... 247
II	ANNO --> 2000	Importo..... 985
III	ANNO --> 2001	Importo..... 247

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 54

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 16 dicembre 1999, n. 494

Disposizioni temporanee per agevolare gli interventi ed i servizi di accoglienza del Grande Giubileo dell'anno 2000.

Articolo 9 Comma 1

Oggetto della disposizione:
Contributo al Comune di Roma.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

-->Accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I	ANNO --> 99	Importo.....	200.000
II	ANNO --> 2000	Importo.....	200.000
III	ANNO --> 2001	Importo.....	200.000

Onere a regime : 200 miliardi annui.

CORR. PERM.

SCHEDA N. 55

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 16 dicembre 1999, n. 494

Disposizioni temporanee per agevolare gli interventi ed i servizi di accoglienza del Grande Giubileo dell'anno 2000.

Articolo 12 Comma 4

Oggetto della disposizione:

Disposizioni per il Servizio sanitario nazionale.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

-->Accantonamento relativo al Ministero della sanità.

I	ANNO --> 2000	Importo..... 7.800
II	ANNO --> 2001	Importo..... 3.900

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 56

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 28 dicembre 1999, n. 496

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 ottobre 1999, n. 383, recante disposizioni urgenti in materia di accise sui prodotti petroliferi e di accelerazione del processo di liberalizzazione del relativo settore.

Articolo 1 Comma 4

Oggetto della disposizione:
Copertura oneri.

5. ALTRE FORME DI COPERTURA

Utilizzo a fini di copertura di quota parte del maggior gettito conseguito in relazione ai versamenti previsti dall'IVA.

I ANNO --> 99

Importo....280.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 57

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 21 dicembre 1999, n. 497

Disposizioni per la corresponsione di indennizzi relativi all'incidente della funivia del Cermis del 3 febbraio 1998 a Cavalese.

Articolo 7 Comma 1

Oggetto della disposizione:
Copertura oneri.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

I ANNO --> 2000

Importo...76.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 58

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 22 dicembre 1999, n. 498

Conversione in legge del decreto-legge 10 novembre 1999, n. 411, recante disposizioni urgenti per il finanziamento degli oneri di parte corrente del Servizio sanitario nazionale.

Articolo 1 Comma 4

Oggetto della disposizione:
Copertura oneri.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale
di base dello stato di previsione del Ministero del
tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero della sanità.

I ANNO --> 99 Importo... 3.000.000

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 59

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA
(Importi in milioni)

Legge 23 dicembre 1999, n. 499.

Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale.

Articolo 5 Comma 1

Oggetto della disposizione:

Dotazione finanziarie e procedure di programmazione.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

() Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

(X) Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica)

VOCE:

--> Accantonamento relativo al Ministero per le politiche agricole.

I	ANNO --> 99	Importo... 749.300
II	ANNO --> 2000	Importo... 889.800
III	ANNO --> 2001	Importo... 891.800

Oneri successivi : 351,1 miliardi nel 2002.

CAP. TEMP.